ORAZIO CARTAGENOVA

(Genova 1800 - Vicenza 26 settembre 1841)

"Triste ufficio è quello sempre di lamentare ne' fogli la perdita di taluno, ma gravissimo e insopportabile quasi diventa se trattasi di amico, che scolpito ci stia nel profondo dell'animo. Cosicché sarà facile a' leggitori il comprendere come ci debba la penna tremar nella mano, dovendo segnar fra gli estinti Orazio Cartagenova... E' ventura che non solo colpisce l'arte, ma noi medesimi è sventura che ferisce al nostro cuore, per la quale anche il pianto è breve conforto...".
Chi si esprime in tali termini è Francesco Regli dalle colonne del periodico milanese del quale è direttore, Il Pirata.

Giovanni Orazio Cartagenova si spegne improvvisamente nel corso di una serie di fortunate recite teatrali a Vicenza alle cinque pomeridiane del 26 settembre 1841. Quelle che siano le cause del decesso non ci è dato sapere. Nato a Genova nel 1800, nulla si conosce della sua preparazione artistica, ma la sua parabola artistica doveva prendere avvio da una recita del rossiniano OTELLO alla Scala di Milano la sera del 3 settembre 1823. Vi riveste la parte di Elmiro, padre di Desdemona, a fianco della famosa Rosa Morandi. E sempre sulle scene del Piermarini avrebbe raccolto i primi timidi successi essendovi ingaggiato fino alla primavera del 1824 come Elmiro e come Orbazzano in TANCREDI, analogamente di Rossini, passando di seguito sulle scene di Crema. Vi si propone in ruoli buffi fra l'altro del repertorio di Saverio Mercadante, la conoscenza del quale risale con molta probabilità proprio a questo periodo. Infatti, al seguito del compositore, si renderà per una lunga fortunata tournée in Spagna e Portogallo dove, ora sulle scene del Teatro Principe di Madrid, ora su quelle del San Carlo di Lisbona interpreta fra l'altro ZADIG E ASTARTEA (Olamar) di Vaccai e GABRIELLA DI VERGY (Fayel) di Mercadante. Il compositore di Altamura lo terrà in massima considerazione amandolo come un fratello e tutelandone le varie fasi della carriera soprattutto allorché Cartagenova approderà al Regio di Torino, alla Scala di Milano e al San Carlo di Napoli. Nella capitale sabauda, il 7 febbraio 1832 tiene a battesimo I NORMANNI A PARIGI di Mercadante nella parte di Ordomante a fianco di Carolina Unger e dei coniugi Verger. La Gazzetta Piemontese riferisce che "alla fine del secondo atto vennero chiamati fuori il maestro e i quattro primi attori"... un successo destinato a crescere con il prosieguo della serata.

Dopo esibizioni a Genova, in varie piazze del Granducato di Toscana - sotto l'egida dell'impresario Alessandro Lanari - e nuovamente a Torino, con la Primavera del 1833 si avvicina una delle date più significative nella carriera del basso genovese: il varo della belliniana BEATRICE DI TENDA alla Fenice di Venezia. La stagione è incominciata il 26 dicembre 1832 con il capolavoro di Bellini, NORMA. A fianco della protagonista Giuditta Pasta vi hanno preso parte Anna Del Serre, il tenore Alberico Curioni e il basso Federico Crespi. Quest'ultimo dalla Gazzetta di Venezia viene giudicato "tutto della voce e della persona tremante" . E' comprensibile che Bellini, già irritato per i ritardi di Felice Romani nel fornirgli il libretto, in procinto di varare la nuova opera reclami un interprete di rango al quale affidare il complesso personaggio di Filippo Maria Visconti improntato ai precedenti letterari di Bigli, Redusio, Ripamonti, Tedaldi-Fores (Beatrice di Tenda, 1825), di Bazzoni (Macaruffo venturiere o la corte di F.M.V., 1832) o della Saluzzo-Roero, autrice de Il castello di Binasco (1820). Si ricorre dunque a Cartagenova, giovane basso dalla voce brillante ed estesa nel registro acuto, di "bella figura" che soprattutto "agisce bene".Giunto a Venezia questi non cela una certa prepotenza di carattere imponendo la sostituzione di alcuni numeri previsti con altri adatti ai propri mezzi pena il ricorso alle solite arie da baule. Per garantire l'andata in scena del

lavoro il catanese si vede costretto ad assecondarlo fornendogli brani ad personam ma soprattutto elevando la tessitura della parte in quanto Cartagenova predilige ruoli che risparmiano le autentiche corde di basso e valorizzano note piuttosto acute, assimilabili oggi a quelle del registro baritonale, in possesso di cantanti a lui analoghi quali Giorgio Ronconi, Celestino Salvatori o Domenico Cosselli. L'opera sarà varata il 16 marzo con un mese di ritardo sul previsto in una stesura imperfetta e, dalle colonne della Gazzetta di Venezia, Locatelli relaziona il precario andamento della serata. In pratica "... la BEATRICE DI TENDA non ebbe nessuna fortuna". Il milanese Barbiere di Siviglia riferirà qualche giorno più tardi degli "inurbani fischi" che hanno salutato il compositore alla sua entrata al cembalo, forieri "di una generale caduta". A proposito della parte di Filippo, così si esprime Gildo Salerno: "... solo in due momenti il libretto deroga al convenzionale ritratto di tiranni ipocrita, sospettoso e crudele: il primo è nell'Introduzione, la cabaletta in tempo lento <<Come t'adoro, e quanto>>, che Romani (cosa rara per le consuetudini dell'epoca, poco propense a collegare fra loro due momenti solistici) fa corrispondere alla romanza di Agnese di poco precedente. Essa ci presenta l'immagine di un Filippo innamorato, ma soprattutto fornisce a Bellini il destro per far vibrare nel personaggio, tramite la calda voce di baritono, l'inconsueta corda della sensualità. Il secondo momento è l'attimo di resipiscenza (in verità, poco credibile) prima di firmare la condanna a morte di Beatrice: un inserto fortemente voluto da Bellini, forse più per un ritegno di stampo classicistico nell'affrontare la malvagità umana, che per sfumare la monocromia del personaggio originale. Ad ogni modo, pur riproponendo una situazione drammatica già sperimentata - per esempio da Rossini nella scena di Assur in SEMIRAMIDE (1823), con il vilain che per un attimo si smarrisce, e poi riprende con più energica risolutezza la sua azione scellerata -, la Scena ed Aria di Filippo, a sua volta, istituirà un tòpos molto seguito, quello del conflitto interiore del protagonista negativo, che si affermerà soprattutto nelle opere di Verdi (basti pensare ad ATTILA, MACBETH, RIGOLETTO, DON CARLOS)".

Di fatto, può sembrare illogico affidare ad un tiranno quale Filippo anche melodie da amoroso, tuttavia, come riferisce Friedrich Lippmann "i compositori dell'opera romantica italiana non arrivano mai a punire i <<cattivi>> con una minore cantabilità" soprattutto allorché hanno a che fare con interpreti di autentico valore. Dopo il Filippo belliniano spetta a Donizetti forgiare un ulteriore rôle-fétiche sulle doti di Cartagenova. L'incontro si realizzerà sulle scene della Scala dove il basso è di casa da che nell'autunno del 1833 ha ottenuto una sensazionale affermazione come Cardenio ne IL FURIOSO, guarda caso ancora di Donizetti. La sera del 26 dicembre 1834 va in scena GEMMA DI VERGY, libretto di Emanuele Bidera ispirato a Charles VII di Alexandre Dumas. Con i pretesto della mancata venuta al mondo di un erede, il Conte di Vergy - in realtà invaghitosi di una giovane dama - stabilisce di ripudiare la consorte Gemma. In questo personaggio di vilain Donizetti sfrutta le possibilità espressive e drammatiche della voce virile attuando una graduale trasformazione dal basso cantante rossiniano - che tutto sommato qualificava ancora il canto di Enrico VIII in ANNA BOLENA - al baritono come poi lo intenderà anche Giuseppe Verdi.

Procediamo dalla presa di posizione del maestro bergamasco che ha conosciuto le esitazioni di Cartagenova nel predisporsi a varare la GEMMA in quanto già impegnato in altro allestimento: "Sull'escludere poi Cartagenova, ossia sul non far uso de' suoi talenti nell'opera nuova, permetti due parole: Qual danno fà a quest'artista l'essere in una o piuttosto in due opere impiegato? Se far dovrà l'EMMA di Mercadante, egli non può per questo essere escluso dalla mia, che, nel 26 Dicembre di molta Compagnia è obbligo presentare, e della parte studio non può al certo addurre stanchezza quando l'EMMA di già rappresentò in Venezia. E' chiara la posizione di Donizetti di non voler rinunciare al cantante. Piero Mioli traccia l'identikit del ruolo che gli affida: "...tradizionale resta il personaggio del Conte, sebbene assai meno cinico di altri tiranni e anzi molto spesso affettuoso, quasi pronto a tornar sui suoi passi, come appare dal bel <<larghetto cantabile>> <<Ecco il pegno che le porsi>> (II,3), poi contraddetto dalla relativa cabaletta, il <<moderato>> <<Questa soave

immagine>> (ivi), e vicino nella situazione specifica dell'aria a quella dell'aria di Filippo Maria Visconti della belliniana BEATRICE DI TENDA...>> . E la stampa milanese non lesina certo parole di lode a Cartagenova anche se Antonio Piazza, estensore del Corriere delle Dame di Giuditta Lampugnani, in data 10 ottobre riferisce che la sua emissione "pare una fonderia di cannoni in istato di vicina cottura". Ne riconosce la "molta espressione", ne denigra il timbro "infelice". Nel bel mezzo della stagione scaligera Cartagenova si presta - come dice il cartellone - "graziosamente" a supplire il buffo Pietro Minoja nel TURCO IN ITALIA ma la caratterizzazione dello smargiasso Selim non viene ritenuta "pane pei suoi denti" deducendosi nuovamente come Cartagenova sia preferibile in ruoli drammatici dotati di una variegata evoluzione - o involuzione - psicologica, dove cioè il personaggio passa attraverso stati d'animo spesso contrastanti fra loro. Sono le caratteristiche precipue del cantante attore. Ma si è parlato di Mercadante, di Bellini e Donizetti, cosicché non resta che considerare l'ultimo prolifico connubio artistico che Cartagenova contrae, quello con Giovanni Pacini. Grazie all'interessamento di Mercadante, nel giugno del 1840 il basso ha finalmente debuttato al San Carlo di Napoli come Fayel in GABRIELLA DI VERGY, quindi come Publio nella VESTALE essendovi giudicato dalla critica napoletana "attore modello e pieno (...) di fuoco". Tale impressione si rinnova allorché l'artista si propone come Filippo, Elmiro, Vergy anche se il pubblico napoletano non gli dimostra la simpatia riservata ad altri artisti della stagione quali la Kemble, la Maray e Domenico Reina. Il 29 novembre va in scena SAFFO di Pacini nella quale riveste il ruolo di Alcandro e ancora una volta è la testimonianza diretta di un compositore a fornire la valutazione dell'interprete: "Il bravo baritono Cartagenova specialmente era divenuto lo zimbello dell'udienza. Non si voleva sentirlo, ed io riflettevo che per l'appunto il primo pezzo doveva essere eseguito da quell'eccellente artista sì malveduto! Ma ecco che Cartagenova esce con quella sua figura imponente, eseguisce divinamente il pezzo, ed il pubblico gli rende giustizia chiamandolo due volte all'onor del proscenio, onoranza che pure a me fu concessa". Ed eccoci all'ultimo atto: sul finire del luglio 1841 a Vicenza va in scena IL TEMPLARIO di Otto Nicolai quale primo spettacolo della Fiera. Senza gridare al miracolo il Corriere delle Dame ne riferisce la buona esecuzione da parte di tutti gli interpreti incluso Cartagenova. Non riferisce per contro alcunché che possa porre in allarme circa il suo stato di salute. Ma purtroppo, in un momento in cui forse ognuno auspicava il rendez-vous fra l'artista e il genio verdiano, la fiaba si spezza e a soli quarantun anni il buon Giovanni Orazio raggiunge il mondo dei più. Non resta allora che concludere con le toccanti parole del Regli: *"Oh egli aveva l'animo, non meno che lo ingegno, nobile e bello, e dobbiam piagnere in esso il valente artista non solo, ma l'uomo probo, virtuoso, caritatevole e benefico senza ostentazione e senza orgoglio!".*

LA CARRIERA

1823.03.09 Milano-Scala, Rossini, OTELLO (Elmiro) Rosa Morandi, Carolina Franchini, Luigi Mari, Luigi Sirletti, Stefano Lenzerini
1823.08.11 Milano-Scala, Rossini, TANCREDI (Orbazzano) Rosa Morandi, Brigida Lorenzani, Luigi Mari, Lodovico Sirletti
1824.07.03 Milano-Scala, Rossini, OTELLO (Elmiro) Rosa Morandi, Carolina Franchini, Luigi Mari, Francesco Piermarini, Luigi Sirletti
1825 Crema, Rossini, MATILDE DI SHABRAN (Raimondo) Annetta Parlamagni, Pedrotti, Antonio Parlamagni
1825 Crema, Colla, IL SERVO ASTUTO Annetta Parlamagni, Pedrotti, Antonio Parlamagni
1825 Crema, Mercadante, ELISA E CLAUDIO (Arnoldo) Annetta Parlamagni, Pedrotti, Antonio Parlamagni
1827 Lisbona-San Carlo, Mercadante, PIETRO IL GRANDE (?)
1827 Lisbona-Quintella, Mercadante, LA TESTA DI BRONZO (?)
1828.28.02 Lisbona-San Carlo, Mercadante, ADRIANO IN SIRIA (?)
1828 Madrid-Principe, Mercadante, FRANCESCA DA RIMINI (?)

1828.28.06 Madrid-Italiano, Vaccai, ZADIG E ASTARTEA (Olamar) Adelaide Tosi
1828.08.08 Lisbona-San Carlo, Mercadante, GABRIELLA DI VERGY (Fayel) Adelaide Tosi
1829.21.02 Cadice-Principal, DON CHISCIOTTE ALLE NOZZE DI GAMACCIO
1830.10.02 Cadice-Principal, LA RAPPRESAGLIA
1830.07.09 Madrid-Principe, Pacini, L'ULTIMO GIORNO DI POMPEI (Sallustio) Adelaide Tosi
1831.26.12 Torino-Regio, Bellini, LA STRANIERA (Valdeburgo) Adelaide Tosi, Amalia Brambilla-Verger, Giovanni Battista Verger, Luigi Giovanola, Giuseppe Visanetti, Vincenzo Lucantoni
1832.07.02 Torino-Regio, Mercadante, I NORMANNI A PARIGI* (Ordomante) Carolina Ungher, Amalia Brambilla-Verger, Giovanni Battista Verger, Giuseppe Visanetti, Vincenzo Lucatoni
1832 primavera Genova-Carlo Felice, Bellini, CAPULETI E MONTECCHI (Capellio) Amalia Schuetz-Oldosi, Claudina Edwige, Giovanni Battista Milesi, Novelli
1832 maggio Genova-Carlo Felice, Granara, ELISA DI MONTALTIERI* Amalia Schuetz-Oldosi, Claudina Edwige, Giovanni Battista Milesi, Novelli
1832 primavera Genova-Carlo Felice, Mercadante, GABRIELLA DI VERGY (Fayel) Amalia Schütz-Oldosi, Claudina Edwige, Giovanni Battista Milesi, Novelli
(?) 1832.13.05 Firenze-Pergola, Mercadante, I NORMANNI A PARIGI (Ordomante) Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Luigi Duprez, Natale Costantini, Alessandro Giacchini
1832.15.08 Lucca-Giglio, Donizetti, ANNA BOLENA (Enrico VIII) Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Giuseppina Merola, Gilbert Duprez, Natale Costantini
1832.18.09 Lucca-Giglio, Mercadante, I NORMANNI A PARIGI (Ordomante) Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Gilbert Duprez, Natale Costantini
1832 sett. Livorno-Avvarati, Mercadante, I NORMANNI A PARIGI (Ordomante)Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Gilbert Duprez, Natale Costantini
1832.12.10 Firenze-Pergola, Mercadante, I NORMANNI A PARIGI (Ordomante) Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Luigi Duprez, Natale Costantini, Alessandro Giacchini
1832 aut. Firenze-Pergola, Bellini, IL PIRATA (Ernesto) Carolina Ungher, Luigi Duprez, Natale Costantini, Alessandro Giacchini
1832 aut. Firenze-Pergola, Donizetti, ANNA BOLENA (Enrico VIII) Carolina Ungher, Alessandrina Duprez, Luigi Duprez, Natale Costantini, Alessandro Giacchini
1832.26.12 Torino-Regio, Mercadante, GABIELLA DI VERGY (Fayel) Carolina Ungher (Teresa Ruggeri-Visanetti), Umbellina Bartolini, Berardo Winter, Massimiliano Orlandi, Francesco Lega
1833 febbr. Torino-Regio, Rossini, MOSÈ IN EGITTO (Faraone) Carolina Ungher, Giuseppina Lega, Umbellina Bartolini, Berardo Winter, Domenico Winter, Francesco Lega, Severino Milani
1833.16.03 Venezia-Fenice, Bellini, BEATRICE DI TENDA* (Filippo Maria Visconti) Giuditta Pasta, Anna Del Sere, Alberico Curioni, Alessandro Giacchini
1833.01.09 Milano-Scala, Luigi Ricci, I DUE SERGENTI* (Roberto) Eugenia Tadolini, Ranieri Pochini, Berardo Winter, Domenico Spiaggi, Vincenzo Galli
1833.01.10 Milano-Scala, Donizetti, IL FURIOSO (Cardenio) Eugenia Tadolini, Felicita Bayllou, Berardo Winter, Vincenzo Galli, Domenico Spiaggi
1833.09.11 Milano-Scala, Pavesi, LA DONNA BIANCA DI AVENELLO (Dominus) Eugenia Tadolini, Antonietta Galzerani, Felicita Bayllou, Berardo Winter, Vinenzo Galli, Domenico Spiaggi
1833.26.12 Venezia-Fenice, Donizetti, FAUSTA (Costantino) Giuditta Pasta, Giuditta Saglio, Teresa Tonelli (Carolina Lussanti), Domenico Donzelli (Giacomo Roppa), Nicolò Fontana, Lorenzo Lombardi
1834.30.01 Venezia-Fenice, Donizetti, ANNA BOLENA (Enrico VIII) Giuditta Pasta, Eugenia Tadolini, Luigia De Antoni, Domenico Donzelli (Lorenzo Lombardi), Nicolò Fontana, Lorenzo Lombardi
1834.08.03 Venezia-Fenice, Mercadante, EMMA D'ANTIOCHIA* (Corrado) Giuditta Pasta, Eugenia Tadolini, Giuditta Saglio, Domenico Donzelli, Giacomo Roppa
1834.16.08 Milano-Scala, Rossi, LA CASA DISABITATA* (Isidoro) Giuseppina Demery, Almerinda Manzocchi, Felicita Bayllou, Antonio Poggi, Vincenzo Galli, Domenico Spiaggi
1834.01.10 Milano-Scala, Bellini, LA SONNAMBULA (Rodolfo) Maria Malibran, Giuseppina Ruiz, Felicita Bayllou, Antonio Poggi, Domenico Spiaggi
1834.25.11 Milano-Scala, Mercadante, LA GIOVENTÙ DI ENRICO V* (Enrico) Almerinda Manzocchi, Domenico Reina, Vincenzo Galli (Falstaff), Ignazio Marini,

Domenico Spiaggi
1834.26.12 Milano-Scala, Donizetti, GEMMA DI VERGY* (Conte di Vergy) Giuseppina Ronzi, Felicita Bayllou, Domenico Reina, Ignazio Marini, Domenico Spiaggi
1835.06.01 Milano-Scala, Mercadante, EMMA D'ANTIOCHIA (Corrado) Giuditta Pasta, Rosa Bottrigari-Bonetti, Felicita Bayllou-Hilaret, Antonio Poggi, Ranieri Pochini
1835.14.02 Milano-Scala, Bellini, BEATRICE DI TENDA (Filippo Maria Visconti) Giuseppina Ronzi, Rosa Bottrigari, Antonio Poggi, Vaschetti
1835 Prim. Vienna-Carinzia, Donizetti, L'ELISIR D'AMORE (Belcore) Eugenia Tadolini, Antonio Poggi (Giacomo Santi), Giuseppe Frezzolini
1835 Prim. Vienna-Carinzia, Donizetti, IL FURIOSO (Cardenio) Eugenia Tadolini (Giuseppina Strepponi), Antonio Poggi (o Giacomo Santi), Giuseppe Frezzolini
1835 Prim. Vienna-Carinzia, Bellini, LA SONNAMBULA (Rodolfo)
1835 Prim. Vienna-Carinzia, Bellini, LA STRANIERA (Valdeburgo)
1835.04.04 Vienna-Carinzia, Donizetti, ANNA BOLENA (Enrico VIII) Amalia Schütz-Oldosi, Giuseppina Strepponi, Elnes, Antonio Poggi (Giacomo Santi), Catalano
1835.20.07 Milano-Canobbiana, Donizetti, IL FURIOSO (Cardenio) Sofia Schoberlechner, Castel-Gras, Ghinelli, Scheggi
1835.25.08 Milano-Scala, Donizetti, IL FURIOSO (Cardenio) Castel-Gras, Ghinelli, Giuseppe Frezzolini
1835 aut., Trieste-Comunale, Mercadante, EMMA D'ANTIOCHIA (Corrado) Enrichetta Méric-Lalande, Rosina Ferrari, Domenico Donzelli, Antonio Michelini
1835 aut., Trieste-Comunale, Donizetti, IL FURIOSO (Cardenio) Luisa Boccabadati, Rosina Ferrari, Vincenzo Consago
1835 aut., Trieste-Comunale, Bellini, NORMA (Oroveso) Luisa Boccabadati, Rosina Ferrari, Domenico Donzelli
1835 aut., Trieste-Comunale, Donizetti, UGO CONTE DI PARIGI (Folco) Luisa Boccabadati, Rosina Ferrari, Dominico Donzelli
1836.27.02 Londra-King's Th. Bellini, LA STRANIERA (Valdeburgo) Benedetta Colleoni-Corti, Berardo Winter
1836 estate Vienna-Carinzia, Rossini, MOSÈ IN EGITTO (Faraone) Eugenia Garcia, Carlotta Vittadini, Francesco Pedrazzi, Giovanni Battista Genero, Ignazio Marini
1836.26.12 Milano-Scala, Rossini, VALLACE (Vallace) Sofia Schoberlechner, Marietta Brambilla, Carolina Lusignani, Francesco Pedrazzi, Ranieri Pochini, Carlo Guasco, Carlo Marcolini, Lacroix
1837.11.03 Milano-Scala, Mercadante, IL GIURAMENTO* (Manfredo) Sofia Schoberlechner, Marietta Brambilla, Francesco Pedrazzi, Ranieri Pochini, Vaschetti
1837.17.03 Milano-Scala, Donizetti, Pacini, Mercadante, Vaccai, Coppola, IN MORTE DI MARIA MALIBRAN Sofia Schoberlechner, Benedetta Colleoni-Corti, Teresa Brambilla, Marietta Brambilla, Felicita Bayllou, Carolina Lusignani, Francesco Pedrazzi, Pietro Milesi, Luciano Mariani, Ignazio Marini, Carlo Marcolini
1837.15.04 Milano-Canobbiana, Rustici, MARIA DI PROVENZA* (Folco) Dionilla Santolini, Giovanni Battista Milesi, Vincenzo Galli
1837.28.04 Milano-Scala Accademia di canto con Perle, Teresa Ruggeri, Giovanni Battista Milesi, Vincenzo Galli, Otto Nicolai
1837.23.05 Milano-Canobbiana, Rossini, IL TURCO IN ITALIA (Selim) Teresa Melas, Teresa Ruggeri, Carlo Guasco, Carlo Leoni, Pietro Minoia
1837 lug. Padova, Mercadante, EMMA DI ANTIOCHIA (Corrado) Matilde Palazzesi, Vanderer, Giovanni Battista Milesi
1837.19.08 Milano-Scala, Donizetti, MARINO FALIERO (Marino) Sofia Schoberlechner, Francesco Pedrazzi, Carlo Marcolini
1837.05.09 Milano-Scala, Mariano Obiols, ODIO E AMORE* (Ernesto) Sofia Schoberlechner, Francesco Pedrazzi, Gennaro Luzio
1837.06.11 Milano-Scala, Mercadante, I BRIGANTI (Corrado) Desiderata Deraincourt, Paganini, Ranieri Pochini, Quattrini, Ignazio Marini
1837.26.12 Parma-Regio, Bellini, BEATRICE DI TENDA (Filippo Maria Visconti) Eugenia Garcia, Teresa Merli-Clerici, Berardo Winter, Lorenzo Lombardi
1838.17.01 Parma-Regio, Rossini, OTELLO (Jago) Eugenia Garcia, Luigia Branzanti, Giuseppina Angiolini-Dossi, Berardo Winter, Lorenzo Lombardi, Carlo Dossi, Bartolomeo Montali
1838.12.02 Parma-Regio, Donizetti, BELISARIO (Belisario) Eugenia Garcia, Teresa Merli-Clerici, Bartolomeo Montali, Berardo Winter, Luigi Loriani, Luigi Bianchi, Lorenzo Lombardi

1838 aprile, Vienna-Carinzia, Mercadante, IL GIURAMENTO (Manfredo) Sofia Schoberlechner, Marietta Brambilla, Francesco Pedrazzi
1838.30.05 Vienna-Carinzia, Donizetti, GEMMA DI VERGY (Conte di Vergy) Sofia Schoberlechner, Antonio Poggi
1838.09.09. Roma-Valle, Donizetti, BELISARIO (Belisario) Giuditta Grisi, Livia Giannoni, Giovanni Battista Verger
1838.26.12 Piacenza-Comunicativo, Donizetti, MARINO FALIERO (Marino) Adelaide Moltini, Melchiorra Arceri, Carlo Guasco, Gaetano Ferri, Giuseppe Lovato, Paolo Bellegrandi
1839 genn. Piacenza-Comunicativo, Donizetti, BELISARIO (Belisario) Adelaide Moltini, Teresa Merli-Clerici, Melchiorra Arceri, Carlo Guasco, Giuseppe Lovato, Paolo Bellegrandi
1839.30.04 Reggio Emilia-Comunale, Mercadante, ELENA DA FELTRE Erminia Frezzolini, Carlo Guasco, Mazzetti (per la beneficiata canta duetto da GABRIELLA DI VERGY con Carlo Guasco)
1839.25.05 Reggio Emilia-Comunale, Donizetti, LUCIA DI LAMMERMOOR (Enrico) Erminia Frezzolini, Carlo Guasco, Mazzetti
1839.11.08 Bergamo-Riccardi, Donizetti, PARISINA (Azzo d'Este) Adelaide Moltini, Emilia Spada, Catone Lonati, Giovanni Giordani, Bartolomeo Mignani, Antonio Fasciotti
1839.20.08 Bergamo-Riccardi, Donizetti, GEMMA DI VERGY (Conte di Vergy) Adelaide Moltini, Catone Lonati, Pietro Alberti
1839.05.10 Bologna-Comunale, Mercadante, ELENA DA FELTRE (Guido) Erminia Frezzolini, Marietta Zambelli, Carlo Guasco, Serafino Panzini, Felice Rossi, Giacomo Bertoli
1839.19.10 Bologna-Comunale, Bellini, BEATRICE DI TENDA (Filippo Maria Visconti) Erminia Frezzolini, Adelaide Abbadia, Carlo Guasco
1839 ott. Bologna-Comunale, Donizetti, LUCIA DI LAMMERMOOR (Enrico),Erminia Frezzolini, Nicola Ivanoff, Serafino Panzini
1839 nov. Bologna-Comunale, Donizetti, ANNA BOLENA (Enrico VIII) Erminia Frezzolini, Giuditta Castegnari, Adelaide Abbadia, Nicola Ivanoff
1840 giugno Napoli-San Carlo, Mercadante, GABRIELLA DI VERGY (Fayel) Francilla Pixis, Domenico Reina
1840.02.06 Napoli-Nuovo, Mercadante, IL GIURAMENTO (Manfredo) Giuseppina David, Taglioni, Giovanni David
(dubbio)
1840.13.06 Napoli-San Carlo, Mercadante, LA VESTALE (Publio) Francilla Pixis, Eloisa Buccini, Domenico Reina, Luigi Corradi
1840.04.07 Napoli-San Carlo, Bellini, BEATRICE DI TENDA (Filippo Maria Visconti) Adelaide Kemble, Carlotta Gruitz, Ettore Marcucci
1840.18.07 Napoli-San Carlo, Rossini, OTELLO (Elmiro) Adelaide Kemble, Domenico Reina, Ettore Marcucci, Rossi
1840.23.07 Napoli-San Carlo, Donizetti, GEMMA DI VERGY (Conte di Vergy) Fanny Maray, Carlotta Gruitz, Domenico Reina
1840.04.08 Napoli-San Carlo, Donizetti, LUCIA DI LAMMERMOOR (Enrico) Fanny Maray, Gaetano Fraschini, Pietro Gianni
1840.17.10 Napoli-San Carlo, Mercadante, IL BRAVO (Foscari) Fanny Maray, Adelaide Kemble, Domenico Reina, Gaetano Fraschini
1840.29.11 Napoli-San Carlo, Pacini, SAFFO* (Alcandro) Francilla Pixis, Eloisa Buccini, Gaetano Fraschini
1840.25.12 Napoli-San Carlo, Genovesi, IGINIA D'ASTI* (Everardo) Fanny Maray, Eloisa Buccini, Berardo Winter
1841.21.01 Napoli-San Carlo, Lillo, CRISTINA DI SVEZIA*(Sentinelli) Fanny Maray, Eloisa Buccini, Domenico Reina
1841 lug. Vicenza Nicolai, IL TEMPLARIO (Briano di Bois-Guilbert) Rita Gabussi, Benzoni, Ignazio Pasini, Francesco Lodetti

GIORGIO APPOLONIA

(page 28 Orazio Cartagenova. Photo courtesy Civica Raccolta A. Bertarelli, Milano)